



CLUB LANCIA APPIA

Via Puccini 4 35024 Bovolenta (PD)

federato A.S.I



NOTIZIARIO DEL CLUB LANCIA APPIA

EDITORIALE

IL COVID-19 HA FERMATO ANCHE L'AUTOMOBILE

La pandemia che ha colpito il mondo ha rappresentato una situazione nuova ed improvvisa, che ha colto ogni cittadino impreparato in uno dei periodi più drammatici della nostra storia recente. Ora son trascorsi alcuni mesi dalla fase acuta, e siamo in grado di fare alcune considerazioni:

- 1- L'interconnessione mediatica ha permesso ad ogni cittadino, e quindi ad ogni governo, di venire a conoscenza in tempo reale della gravità e dell'estensione geografica della malattia.
- 2- La medicina si è trovata a dover fronteggiare un problema nuovo, provocato da un virus altamente contagioso, aggressivo e non conosciuto, e nel contempo ha ricevuto dalla società il gravoso incarico di debellare il male, e di risolverlo in tempi rapidi, incalzata dai continui richiami nel web sul numero dei morti e sugli enormi danni economici creati dal virus. La storia della Medicina ci insegna peraltro che la vittoria nei confronti di questa malattia infettiva è certa, anche se in tempi non brevi perché condizionata da studi scientifici che necessitano di essere validati, ed a fronte inoltre di errori ed incidenti di percorso (vedi le interviste ai Virologi con le loro risposte spesso contrastanti).
- 3- L'isolamento nei mesi scorsi fotografa strade senza persone, senza automobili, senza rumori tranne l'urlo delle sirene, con l'unico fatto positivo di una riduzione complessiva dell'inquinamento ambientale.

Come sempre, anche in questa occasione l'auto ha sempre seguito i destini della società. Nel secolo scorso, ottant'anni fa, nel corso della seconda guerra le auto si fermarono perché tutte le risorse economiche erano destinate allo sforzo bellico. Più recentemente, nel 1973, la crisi petrolifera portò ad una riduzione del traffico e alle "domeniche a piedi".

Il settore economico forse più colpito nella situazione attuale è proprio quello dell'automotive, con una drammatica riduzione delle vendite che ha toccato fino al 90%. Purtroppo, il governo ignora il problema; "Quattroruote" di maggio 2020 denuncia come i nostri responsabili non pensino proprio ad alleggerire minimamente il carico fiscale in questo settore. Due esempi dimostrano ciò: perché esiste l'imposta provinciale di trascrizione, se le provincie devono scomparire? Ed ancora, perché pagare 600 € il passaggio di proprietà, se è gratis nel resto del mondo?

Anche il motorismo storico soffre di conseguenza. "La manovella" del mese di giugno riporta in un editoriale il dato di una riduzione delle attività del 70%, e ciò riguarda gli artigiani ed i commercianti che si occupano di questo mondo, come pure gli addetti del settore ricreativo e della ristorazione, visto l'annullamento di ogni evento.

Le nostre auto storiche hanno i motori spenti da troppi mesi; ora la crisi è alle spalle, ed è tempo di aprire il cofano: una controllata ad olio, acqua, batteria; gonfiamo le gomme e ripartiamo non per

essere al volante di un polveroso passato, ma alla guida di una nuova frontiera in un viaggio verso un più positivo ed umano futuro.

Buon viaggio in Appia!

Giuseppe Calzavara

RADUNO NELLA MARCA TREVIGIANA NELLA TERRA DEL PROSECCO

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020

GITA ALL'ABBAZIA DI FOLLINA PASSANDO PER IL MOLINETTO DELLA CRODA.

Ci troveremo domenica mattina alle ore 09.30 in piazza a Refrontolo.

Dopo esserci salutati si partirà alle 10.00 alla volta del suggestivo e ristrutturato Molinetto della Croda per una breve visita al sito divenuto una delle più ambite mete per i turisti che ogni anno visitano il Quartier del Piave e la Vallata.

Verso le ore 11.00 si partirà alla volta di Follina attraverso strade di collina immerse nei spettacolari rilievi di Rolle con la pittoresca cornice dei vigneti del Prosecco docg.

Arrivo alle 11.20 circa a Follina e alle 11.30 visita guidata all' Abbazia :

La prima menzione dell'abbazia si trovava in un documento del 1127, attestante la vendita da parte dell'abate Bernardo di Follina ad un tale Arpone di tre campi. La pergamena è stata trascritta nel XVII secolo e la copia è oggi conservata presso la Biblioteca comunale di Treviso.....

Alle 12.30 circa partenza per un vero Agriturismo a 5 minuti di distanza per sederci a tavola tutti insieme e assaporare il nostro piatto tipico: "Lo Spiedo" ovviamente annaffiato dal prosecco.

Questo è il programma di massima, vi sarà inviato un mese prima quello definitivo.

Vi aspetto numerosi e vi auguro tanta salute e serenità.

Sergio.

FIERA DI PADOVA

CLUB LANCIA APPIA AD “AUTO E MOTO D'EPOCA”

DAL 22 AL 25 OTTOBRE 2020

Come da tradizione, il Club sarà presente anche quest'anno a Padova, e lo farà con due importanti Lancia, un'Appia 1^a serie del 1953 ed una rara Appia Gtz pinnuta del 1957, rievocative della celebre gara delle Mille Miglia. Una gigantografia ricorderà e valorizzerà la celebre “corsa più bella del mondo”, il cui ricordo storico percorrerà le strade d'Italia con una manifestazione di regolarità proprio in quei giorni. Vi aspettiamo numerosi!

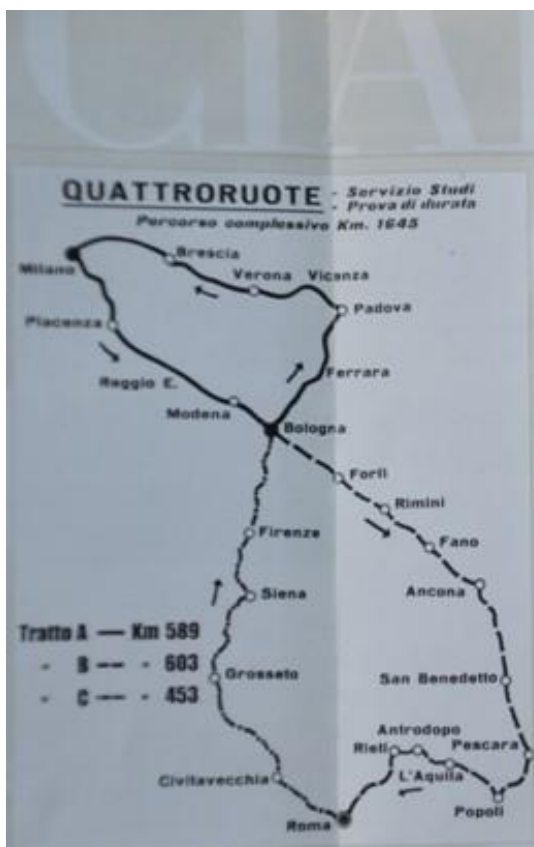
PICCOLA APPIA, GRANDE APPIA

La passione e la cultura nei confronti dell'automobile si possono evidenziare anche attraverso le riproduzioni delle auto in miniatura... E c'è il vantaggio che non consumano benzina, non sostano in officina, non occorrono garage per ospitarle... D'accordo, abbiamo scherzato, e però in verità basta una parete libera nella nostra abitazione su cui sistemare vetrinette e bacheche... La dimensione di ogni modello è comunque importante, perché può condizionare lo spazio e quindi la quantità di modellini. 1/18, 1/24 e 1/43 sono scale che fanno una bella differenza! Un importante suggerimento da dare è la considerazione che le tematiche che il collezionista può curare possono essere infinite, e perciò occorre fin dall'inizio avere idee chiare e concentrarsi su argomenti limitati e precisi, per non disperdersi.

La collezione di modellini Lancia, per noi appassionati del marchio, può rappresentare un'idea; in più, possiamo indirizzarci verso un modello, naturalmente per noi l'Appia, soffermandoci su una o più scale... Personalmente, ho raccolto 14 piccole Appia in scala 1/43 (di gran lunga la dimensione più diffusa), dalla berlina, alla coupé, alla convertibile, alla sport, per finire con la giardinetta ed il furgoncino. Un grande aiuto vien dato da alcune case editrici, per esempio la Fabbri editori, l'Editoriale Gazzetta dello Sport e la Hachette, che propongono modellini con allegati fascicoli esplicativi distribuiti in edicola od in abbonamento. In particolare, Hachette nel 2007 ha distribuito 70 auto in scala 1/43 di altrettanti modelli Lancia, sotto il titolo “Lancia Story collection”. E sapete perché ciò era stato possibile? Perché grazie alla richiesta dell'allora Dirigente Lancia e poi curatore della Collezione Lancia a Borgo San Paolo a Torino Dott. Enrico Masala ad Antonio Baratto, il nostro Presidente mise a disposizione molte auto Appia dei soci ai tecnici della Norev (storica casa di auto modelli francese), che giunsero in Italia per misurarne le dimensioni, disegnarle e poter poi riprodurle in scala 1/43! Ed erano appunto queste le piccole Lancia proposte da Hachette!



Mi aveva colpito il modello n. 68, (vedi foto sopra), avente per tema la riproduzione di una gloriosa Appia, una II^a serie del 1957, di color blu pastello, targata MI 349055, telaio n. C10S-18155 e motore C10S-19815, le cui particolarità venivano descritte nel fascicolo allegato. L'automobilina era arricchita da adesivi della rivista "Quattroruote", riportati su portiere, parabrezza e lunotto (vedi foto 2), che significavano la prima prova di durata italiana per auto di serie, organizzata dall'Editoriale Domus. Si era scelto un percorso complessivo di 1645 Km, (vedi foto sotto) da percorrere un centinaio di volte: 1400 km al dì, di giorno e di notte, per alcuni mesi, l'equivalente di 100 Mille Miglia. Gli inconvenienti furono giudicati compatibili con la difficoltà della prova: qualche problema elettrico, la guarnizione della testa sostituita a 10879 km, la rottura delle molle della frizione a 67.837 km. A 100.000 km., per prudenza, si sostituirono le molle delle valvole e si revisionarono i freni. Il tachimetro, alla fine di ottobre 1957, segnava 161.512 km. L'Appia fu poi smontata, revisionata e ripartì per un altro epico viaggio di andata e ritorno a Mosca, senza inconvenienti. L'auto fa parte ora della Collezione storica Lancia di Torino. Piccola Appia, grande Appia!





Sopra, la Lancia Appia di "Quattroruote" al traguardo dei 160.000 km. La redazione voleva esporla così infangata al Salone di Torino, ma i collaudatori che le volevano bene la tirarono a lucido.

Desidero chiudere con questa immagine (vedi foto sotto), che mi sembra molto intensa e significativa: corre l'Aurelia, e chissà quali pensieri corrono nella mente di quel piccolo spettatore della corsa, col suo automodello in mano!



Referenze: Copyright- Tutti i diritti riservati-articolo ed immagini estratti da: Hachette, Lancia Story collection, 2007 n. 68- Archivio Quattroruote, Quattroruote Febbraio 1958- Auto in miniatura, Dominique Pascal, Fabbri Editori.

Giuseppe Calzavara